

Formazione generale e competenze trasversali



Secondo ciclo Come TI riciclo



Traguardi di apprendimento _____ 4



Situazione problema _____ 6



Quadro organizzativo _____ 7



Articolazione operativa _____ 8



Valutazione _____ 10



Sperimentazione in classe _____ 11

Il percorso seguente, proposto ad una terza elementare (inizio secondo ciclo HarmoS), si prefigge di dare ai bambini alcuni elementi introduttivi per iniziare a riflettere sull'importanza della separazione dei rifiuti e sull'uso corretto del sacco comunale. A fine progetto, i bambini preparano un messaggio per sensibilizzare anche la popolazione del proprio comune sugli aspetti enunciati in precedenza. Sono possibili diverse modalità di comunicazione in base alle esigenze dei mittenti e ai destinatari del progetto:

- bollettino informativo;
 - presentazione del percorso svolto alle famiglie;
 - documentario;
 - cartellone;
 - giornata a postazioni sul tema.
- La modalità illustrata nel format è relativa al bollettino informativo.



Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

Competenza trasversale focus

Comunicazione, vedi schema in *FGCT2a – Allegato 1 (PdS, pagg. 34-35)*.

Dimensioni della competenza coinvolte (PdS, Tabella 3, pag. 35)

Indicatori di raggiungimento della competenza focus

Identificazione, scopo e destinatario

Come si concretizza nel percorso?

L'allievo (il gruppo) identifica lo scopo della comunicazione in base alla scelta dei destinatari (altri allievi, docenti, genitori).

Comportamenti osservabili (inizio 2° ciclo)

Sono stati identificati lo scopo e i destinatari del bollettino.

Ideazione – pianificazione

Come si concretizza nel percorso?

Anticipa le caratteristiche del messaggio che intende produrre, tramite una scaletta di idee per il bollettino (disegni, schemi, testi, slogan, immagini).

Comportamenti osservabili (inizio 2° ciclo)

È stato pianificato il bollettino in base ai destinatari, lo scopo del messaggio comunicativo è ben definito.

Elaborazione – revisione

Come si concretizza nel percorso?

Sviluppo della scaletta, elaborazione del bollettino e revisione in un'ottica di miglioramento.

Comportamenti osservabili (inizio 2° ciclo)

È stato prodotto un messaggio congruente all'intenzione e al contesto.

Atteggiamento comunicativo

Come si concretizza nel percorso?

Produrre un messaggio efficace/ pertinente ai destinatari scelti.

Comportamenti osservabili (inizio 2° ciclo)

All'interno dei gruppi di lavoro i bambini hanno saputo porsi in atteggiamento di ascolto e hanno potuto esprimersi.

Sensibilità al contesto

Come si concretizza nel percorso?

Tenere in considerazione i vincoli da rispettare (tempo, strumenti, formato) e il contesto in cui il messaggio si situa (sensibilità all'ambiente, destinatari).

Comportamenti osservabili (inizio 2° ciclo)

Per redigere il bollettino si è tenuto conto dell'ambiente circostante e del contesto in cui si vive.

Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

Competenze trasversali

- *Collaborazione (PdS, pagg. 32-33)*: sviluppare uno spirito cooperativo e le strategie necessarie per lavorare in gruppo (autostima e accettazione della diversità).
- *Pensiero riflessivo e critico (PdS, pagg. 36-37)*: sapersi distanziare dai fatti e dalle informazioni, come pure dalle proprie azioni (riconoscimento diversi punti di vista).
- *Pensiero creativo (PdS, pagg. 38-39)*: sviluppare l'inventiva, la fantasia e la flessibilità nell'affrontare situazioni problematiche (atteggiamento positivo).

Italiano (PdS, pagg. 101-102)

- *Ascoltare (PdS, Tabella 23, pag. 101)*:
 - cogliere il valore semantico degli elementi linguistici che strutturano il testo nelle loro forme più consuete;
 - riconoscere nelle parole altrui la fonte di nuove conoscenze e di punti di vista diversi dal proprio.
- *Parlare (PdS, Tabella 24, pag. 102)*:
 - comporre testi orali dimostrando consapevolezza riguardo alle differenti funzioni comunicative;
 - argomentare la propria opinione su temi di discussione conosciuti o su un tema definito, tenendo conto delle opinioni altrui.
- *Scrivere (PdS, Tabella 26, pagg. 104-105)*:
 - comporre testi scritti dimostrando consapevolezza riguardo agli scopi, alle differenti funzioni comunicative e all'importanza della pianificazione;
 - adeguare il linguaggio alle categorie di destinatari più vicine alla realtà del bambino e allo scopo;
 - produrre testi scritti dotati di messaggi comunicativi espliciti.

Dimensione ambiente

- *Indagare (PdS, Tabella 39, pag. 180)*:
 - problematizzare le proprie e altrui esperienze; individuare domande di indagine;
 - ricercare informazioni su un tema dato e raccoglierle in base alle consegne.
- *Comunicare (PdS, Tabella 40, pag. 181)*:
 - utilizzare modalità comunicative delle proprie esperienze adeguate agli scopi e agli interlocutori;
 - scegliere gli elementi più significativi di una ricerca e saperli comunicare, individualmente e in gruppo, usando vari linguaggi, verbali e non verbali.
- *Progettare (PdS, Tabella 24, pag. 181)*:
 - rispettare l'ambiente e la società in cui si agisce e capire le principali regole che li caratterizzano. Valutare i propri comportamenti in relazione alle regole e alle procedure definite;
 - esprimere e giustificare un giudizio su una propria esperienza diretta;
 - assumere ruoli attivi e partecipativi a scuola e nella società. Identificarsi con le attività e sviluppare alcune abilità comunicative e creative nell'ambito dei laboratori, dei giochi simbolici a scuola e di iniziative nell'ambiente locale;
 - progettare e praticare dei modelli di comportamento prosociali, rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

Eventuali prerequisiti

Italiano (PdS, pag. 97):

Il bambino quando entra in rapporto con gli altri deve essere in grado di:

- attivare e incrementare la propria abilità di ascolto;
- esprimersi oralmente in modo chiaro e corretto per mettersi in relazione con gli altri e per condividere così le esperienze proposte dal percorso;
- leggere testi per accedere al sapere necessario alla realizzazione del compito;
- scrivere testi per comunicare le proprie idee, opinioni.



Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

Descrizione della situazione problema

Di fronte all'introduzione della tassa cantonale sul sacco, torna di attualità il tema del riciclaggio e della separazione differenziata dei rifiuti. Attraverso una situazione iniziale, "Il sacco misterioso", si discutono le ragioni, le conseguenze, il senso e gli aspetti pratici legati alla differenziazione dei rifiuti e all'uso del sacco ufficiale nella vita quotidiana. Questo consente di valorizzare quanto già avviene all'interno di ogni singola famiglia o all'interno dell'istituto scolastico.

Motivazione della situazione problema

Il docente è sensibile di fronte ai temi ambientali e ritiene opportuno coinvolgere gli allievi, affinché si possa comunicare alle persone che ruotano attorno alla scuola (istituto, compagni, famiglie) l'importanza della differenziazione dei rifiuti. La differenziazione dei rifiuti tocca quotidianamente in modo importante chiunque e rientra appieno nei temi della sostenibilità e delle politiche energetiche. È importante sviluppare già nei bambini la consapevolezza che piccoli gesti quotidiani possono portare a un grande cambiamento collettivo ed incidere sull'ambiente. Grazie a situazioni di vita reale quotidiana, i bambini vengono stimolati a esprimersi a livello verbale e scritto. Attraverso il bollettino si vuole ottenere uno strumento informativo in grado di catturare l'attenzione, coinvolgere e convincere i lettori sull'importanza della differenziazione dei rifiuti.

Cornice di senso

Contesto economico e consumi

(PdS, pagg. 52-53)

Portare l'allievo ad avere un rapporto dinamico e consapevole con il contesto nel quale vive, sviluppando un approccio sostenibile rispetto alla separazione dei rifiuti.

Contesti d'esperienza

- Prima differenziazione dei rifiuti.
- Sensibilizzazione riguardo all'impatto ambientale.
- Rifiuto di comportamenti fondati sullo spreco.
- Organizzazione di iniziative alle quali gli allievi prendono parte attiva in progetti legati ai consumi e all'ambiente.
- Sensibilizzazione e modalità di comportamento di fronte ai rifiuti.
- Riconoscimento di alcune conseguenze delle modalità di consumo dell'uomo sull'ambiente a medio e a lungo termine.
- Analisi del ciclo di vita di un prodotto.

Manifestazione di competenza/prodotto atteso

La realizzazione di un bollettino informativo, in forma cartacea, da distribuire alle famiglie dell'istituto scolastico.



Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

La classe, suddivisa in gruppi, lavora insieme all'ideazione di un bollettino informativo sull'introduzione della tassa sul sacco. I messaggi veicolati dal bollettino saranno diversi nella forma (disegni, testi, ...) ma coerenti nel contenuto e nella finalità.

Tempo richiesto variabile

A dipendenza dell'approfondimento che un docente sceglie di dedicare al tema "riciclaggio", il percorso completo può richiedere mediamente 18-20 UD; l'ideazione del bollettino informativo richiede complessivamente all'incirca 10-12 UD, da svolgere sull'arco di un mese.

Spazi

Siccome la classe è suddivisa in gruppi, occorre prevedere degli spazi in cui ogni gruppo possa lavorare, interagire tranquillamente e poter disporre il proprio materiale di lavoro in uno spazio sufficientemente grande.

Materiali

I materiali di lavoro dipendono dalla tipologia di testo che scelgono di realizzare gli allievi (testi scritti, testi iconografici, ...). In particolare, bisognerà prevedere di avere a disposizione una serie di materiali di uso comune, quali l'occorrente per scrivere e dipingere, dei fogli per documentare il percorso (appunti, schizzi, testi), le forbici e la colla.

Figure esterne al progetto

Nel progetto vengono coinvolti gli operatori comunali e le persone di riferimento dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti per la scuola.



Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

Condivisione di senso

Attività: Stimolo - "il sacco misterioso"

Ogni gruppo riceve un sacco e lo deve svuotare sul pavimento; dal sacco escono dei rifiuti. Si chiede ai bambini di raggruppare i rifiuti in categorie, a loro scelta, e di ipotizzare come li eliminerebbero.

Metodologia: Lavoro di gruppo, discussione interna ad ogni gruppo.

Tempi indicativi: 1 UD.

Allenamento

Attività 1: Si confrontano e si argomentano le diverse scelte dei gruppi.

Metodologia: Discussione plenaria.

Tempi indicativi: 1 UD.

Attività 2: Successivamente, si chiede ai bambini di creare delle categorie di suddivisione dei rifiuti condivise dalla classe. Per ogni categoria, i bambini dovranno associare un simbolo a loro scelta (convenzionale o inventato).

Metodologia: Discussione plenaria, realizzazione a coppie/piccoli gruppi dei simboli da associare alle diverse categorie.

Tempi indicativi: 1 UD.

Attività 3: Visita all'ecocentro di riferimento del comune (eventualmente visita al Termovalorizzatore di Giubiasco).

I bambini portano all'ecocentro i rifiuti separati a scuola in categorie. In presenza di un operatore comunale, si procede allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti restanti saranno riportati in aula.

Metodologia: Lavoro a classe intera, discussione plenaria con l'operatore dell'ecocentro o con il responsabile del Termovalorizzatore.

Tempi indicativi: 1 UD.

Attività 4: Si chiede ai bambini di discutere su:

- analogie/differenze nelle categorie di rifiuti scelte in classe e in quelle effettivamente presenti presso l'ecocentro;
- pertinenza dei simboli assegnati dai bambini ad ogni categoria di rifiuto in rapporto ai simboli convenzionali;
- come si smaltiscono correttamente i rifiuti riportati in aula.

Metodologia: Discussione plenaria.

Tempi indicativi: 1 UD.

Attività 5: Introduzione del sacco comunale per l'eliminazione di alcuni rifiuti domestici e aspetti correlati, quali:

- lettura dei simboli presenti sul sacco;
- costo del sacco e riflessione sulla quantità di rifiuti prodotti in un'economia domestica.

Metodologia: Discussione plenaria.

Tempi indicativi: 1 UD.

Realizzazione

Attività: Come si può sensibilizzare la popolazione locale ad un corretto e responsabile uso del sacco ufficiale? Allestimento del bollettino informativo di classe. Il bollettino sarà redatto in forma cartacea e sarà distribuito alle famiglie dei bambini e, se possibile, ai fuochi del comune. A necessità, per ridurre le unità didattiche si può sostituire il bollettino con un volantino di sensibilizzazione.

Metodologia: Lavoro a gruppi.

Tempi indicativi: 10 – 12 UD.

Riflessioni

Attività: Si riflette con i bambini sull'efficacia del messaggio comunicativo e si ipotizzano possibili azioni da attuare in sede per dare continuità al percorso svolto e per contribuire ad un corretto smaltimento dei rifiuti anche presso la scuola (es.: creazione di contenitori di riciclaggio con materiali di recupero, ...).

Metodologia: Discussione plenaria, messa in comune di quanto appreso e coinvolgimento dell'istituto scolastico in possibili attività di sviluppo in sede sulla separazione dei rifiuti.

Tempi indicativi: 1 UD.

Sono da prevedere eventuali momenti di approfondimento concordati con la sede scolastica.

Opzioni di flessibilità

- Condurre l'attività proposta coinvolgendo più classi contemporaneamente, anche di diverso livello (*tutoring*).
- La documentazione prodotta durante il progetto e le esperienze vissute possono essere riprodotte su supporto digitale (es.: testi, immagini, video, ...).
- Organizzare delle "Giornate di porte aperte" per condividere i prodotti finali del progetto con le famiglie dei bambini.
- Il tema della differenziazione dei rifiuti può essere sviluppato ed ampliato, a dipendenza di quanto emerge durante questo percorso. Alcuni possibili sviluppi sono:
 - percorso del sacco da casa al Termovalorizzatore;
 - il riciclo della carta, del PET, dell'alluminio, del vetro, ...;
 - creazione di manufatti con materiali di recupero;
 - attività didattiche promosse da enti esterni (ACR, Tavolino magico, Ospedale del giocattolo).



Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/ in itinere/conclusivi intendo impiegare?

Gli strumenti di valutazione impiegati sono tabelle di osservazione, strutturate in modo tale da consentire, attraverso la declinazione di comportamenti specifici, di valutare, in modo il più possibile oggettivo, il grado di acquisizione e/o i progressi nell'acquisizione della competenza focus comunicazione. Si tratta indubbiamente di valutazioni formative, ossia di "valutazioni per l'apprendimento". Ovviamente, queste tabelle vogliono essere un esempio guida, sono flessibili e adattabili alle diverse situazioni ed alle necessità di ciascun docente. In allegato si propongono tabelle di osservazione per gli insegnanti (*FGCT2a – Allegato 2*), tabelle di autovalutazione per gli allievi (*FGCT2a – Allegato 3*) e tabelle di valutazione tra pari (*FGCT2a – Allegato 4*). È importante che gli allievi siano consapevoli della competenza che si vuole promuovere e monitorare e conoscano in anticipo i comportamenti che saranno oggetto di attenzione durante e a fine percorso. Gli allievi saranno così più consapevoli del loro modo di interagire e collaborare con gli altri e saranno più motivati a progredire.

Oltre alla valutazione formativa della competenza trasversale focus *Comunicazione*, sarà valutato anche il prodotto finale, ossia il bollettino informativo.

Tabella di osservazione a cura del docente coinvolto nel progetto

Nel PdS sono indicate sei dimensioni per l'ambito di competenza trasversale *Comunicazione* e ad ogni dimensione è associato un livello atteso. Per ogni livello di raggiungimento atteso della competenza *Comunicazione*, sono state elaborate le descrizioni di alcuni possibili comportamenti osservabili. La tabella proposta in allegato (*FGCT2a – Allegato 2*) può essere completata nel corso di più sedute di osservazione, inoltre il suo utilizzo può essere limitato ad alcuni allievi su cui si vuole concentrare maggiormente l'attenzione.

Tabella di autovalutazione e tabella di valutazione tra pari

Dopo due o tre ore lezione di lavoro di gruppo, si chiede ad ogni allievo di compilare la scheda di autovalutazione (*FGCT2a – Allegato 3*), affinché ciascuno sappia poi riconoscere i comportamenti funzionali alla comunicazione. Questa scheda va poi somministrata a metà e a fine progetto, come momenti di monitoraggio del grado di acquisizione delle proprie competenze. In parallelo, si somministra la tabella di valutazione tra pari (*FGCT2a – Allegato 4*). Questa tabella va compilata per ciascun membro del gruppo collegialmente da tutti gli altri membri del gruppo. *Un esempio:* gruppo di quattro allievi A, B, C, D. A, B, C, D compilano individualmente la propria scheda di autovalutazione. Poi, B, C, D insieme compilano la scheda di valutazione per A. Questo procedimento si ripete per ogni membro del

gruppo. Ogni allievo avrà la possibilità di confrontare come valuta se stesso e com'è valutato dagli altri in rapporto alla competenza trasversale focus *Comunicazione*. Può seguire una discussione sulle discrepanze emerse mediata dal docente. Tutto ciò favorisce la costruzione di un'immagine di sé più reale. La discussione può approfondire se vi sono stati problemi all'interno del gruppo, se sì quali e che cosa ciascuno potrebbe fare per migliorare il lavoro all'interno del gruppo. Alla fine del progetto, in sede di discussione in classe, si possono invitare i ragazzi a riflettere sui propri progressi nella capacità di comunicazione e sui cambiamenti avvenuti. *Esempi di domande:* Rispetto all'inizio dell'attività, come ti senti ora a comunicare all'interno del gruppo? È cambiato qualcosa nel tuo modo di esprimerti e in quello dei tuoi compagni? Pensi che il tuo modo di esprimerti e quello dei tuoi compagni possa ulteriormente migliorare? Se sì, come? Infine, dalla triangolazione fra i contenuti delle autovalutazioni degli allievi, quelli delle valutazioni tra pari e quelli delle tabelle di osservazione prodotte dal docente, si possono trarre, per ogni bambino, informazioni sull'evoluzione della competenza trasversale *Comunicazione* in termini di sviluppo e affinamento.



Sperimentazione in classe

Materiali di lavoro

- Sacchi della spazzatura e rifiuti di vario genere da separare.
- Contenitori appositi per la differenziazione dei rifiuti.
- Materiale per scrivere, ritagliare e dipingere.
- Testi espositivi inerenti la differenziazione dei rifiuti.

Esperienze in aula

I bambini vivono esperienze quotidiane in classe da cui si prende spunto per la realizzazione del bollettino informativo. Fondamentale è per il docente cogliere gli spunti degli alunni al fine di riadattare e riorientare il progetto costantemente in base alle necessità e agli interessi dei bambini. Questo progetto consente di avere un contatto diretto con situazioni reali promuovendo una visione dell'apprendimento più globale (insegnamento ponte).

Riflessioni critiche

La proposta può essere sviluppata e riadattata per essere svolta in tutti e tre i cicli, adattandone opportunamente la forma. È auspicabile che, sebbene strutturato su un numero limitato di UD, il progetto abbia una continuità nel tempo e trasversalità tra le varie discipline. È anche immaginabile la preparazione di un breve filmato che documenti il percorso svolto e l'impatto generato sui bambini e sulla vita d'istituto.

Riferimenti bibliografici e sitografici

Calvino, I. (1996). La città di Leonia.
in I. Calvino, *Le città invisibili*. Milano:
Mondadori.

Dipartimento del Territorio (2009).
Storia d'amore e di rifiuti. Bellinzona:
Dipartimento del territorio.

Zucconi, V. (1995). Messico: le
scarpe. in V. Zucconi, *Stranieri come noi*.
Milano: Einaudi scuola.

Link

www.aziendarifiuti.ch

www.acsi.ch

www.umwelt-schweiz.ch

www.harmoslaboratorioFGCT.ch

Video

Home – *Storia di un viaggio 1*

Home – *Storia di un viaggio 2*

Recycle: dieci videoclip riciclabili
di Gionata Zanetta

La Carta ha molte vite, diamogliele.
Gruppo lavoro info-rifiuti
Archivio RSI

Riferimento del documento: FGCT2a

Allegati reperibili sul portale
didattico ScuolaLab
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione della
cultura e dello sport
Divisione della scuola
6501 Bellinzona
091 814 18 11
decs-ds@ti.ch

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori
Omar Balmelli, Fabrizio Buletti,
Luca Sciaroni

Autori
Andrea Arigoni, Nicole Bétrisey

Progetto grafico
Luca Belfiore
Corso di laurea in Comunicazione visiva
(SUPSI/DACD)

Impaginazione
Jessica Gallarate
Servizio risorse didattiche, eventi
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa
2017